

Misure per l'accertamento delle Inconferibilità e Incompatibilità

Il Responsabile della prevenzione della corruzione cura che nell'ente siano rispettate le disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla Legge 5 marzo 2024, n. 21.

L'art. 17 del decreto appena richiamato recita "Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del presente decreto e i relativi contratti sono nulli", mentre l'art. 18 prevede per coloro che si sono resi responsabili della violazione del divieto in parola, l'impossibilità per i tre mesi successivi alla dichiarazione di nullità dell'atto, di conferire gli incarichi di propria competenza. Detta sanzione inibitoria si accompagna alle responsabilità per le conseguenze economiche degli atti adottati, espressamente richiamate dalla disposizione de qua. Il procedimento sanzionatorio volto ad accertare la responsabilità dell'organo conferente e ad irrogare la sanzione inibitoria ex art. 18 è avviato e condotto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nel rispetto del principio del contraddittorio.

Con deliberazione n. 833 del 3 agosto 2016, l'ANAC ha adottato le "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione", le quali hanno contribuito a chiarire gli aspetti procedurali e applicativi dell'applicazione della misura.

Tale quadro regolatorio è stato recentemente aggiornato dalla **Deliberazione ANAC n. 464 del 26 novembre 2025**, che ridefinisce il perimetro della vigilanza interna ed esterna e fornisce istruzioni operative per l'applicazione delle nuove esimenti (incarichi occasionali/non esecutivi) e dei nuovi termini di raffreddamento (ridotti a un anno ex art. 4), imponendo all'Organo Conferente verifiche sostanziali e l'attivazione di specifici presidi.

La tabella che segue sintetizza le fasi, i tempi di attuazione e i soggetti responsabili della misura:

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (D.Lgs. 39/2013)			
FASI PER L'ATTUAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI
1. Informativa e acquisizione dichiarazione preventiva Sottoposizione al candidato dell'informativa sulle cause ostative (incluso il nuovo limite di 1 anno ex art. 4) e acquisizione della	Sempre, prima della firma dell'atto di conferimento	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale (Organo Conferente / Risorse Umane)	N. dichiarazioni acquisite / N. incarichi conferiti (100%)

dichiarazione ex art. 20 D.lgs. 39/2013.			
2. Istruttoria e verifica di veridicità Verifica sostanziale dell'assenza di cause ostative incrociando la dichiarazione con CV, Casellario e banche dati. Valutazione eventuali esimenti (art. 4 co. 1-bis) e attivazione dei necessari presidi organizzativi.	Durante l'istruttoria di nomina, prima del conferimento formale	Organo Conferente (con il supporto metodologico del RPCT, ove necessario)	N. verifiche istruttorie documentate / N. incarichi conferiti (100%) N. presidi attivati per esimenti art. 4
3. Acquisizione dichiarazione annuale incompatibilità Acquisizione della dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità sopravvenute.	Annualmente, entro il 31 gennaio (contestualmente all'assegnazione degli obiettivi di performance)	Gestione Risorse Umane	% di dichiarazioni annuali acquisite sul totale dei dirigenti/EQ in servizio
4. Pubblicazione dati Pubblicazione dell'atto di conferimento e delle dichiarazioni rese dagli interessati nella sezione Amministrazione Trasparente, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (oscuramento dati eccedenti).	Tempestivamente (all'atto del conferimento e annualmente)	Responsabile della Pubblicazione dati / Gestione Risorse Umane	% di pubblicazioni complete e conformi al GDPR entro i termini
5. Controlli a campione (Vigilanza Interna) Verifica a campione sulla veridicità delle dichiarazioni presentate (art. 71 DPR 445/2000), mediante consultazione del Casellario	Annualmente	RPCT (con supporto operativo Ufficio Personale)	N. controlli effettuati / almeno il 5% dei soggetti obbligati

Giudiziale e dei Carichi Pendenti.			
---------------------------------------	--	--	--